

MOTORE ITALIA EMILIA-ROMAGNA

L'EMILIA ROMAGNA È LA PRIMA REGIONE ESPORTATRICE DAVANTI A VENETO E LOMBARDIA

Campioni nazionali di export

Il tour 2024 dell'evento di Class Editori fa tappa a Bologna. Ecco i premi alle aziende e ai manager del territorio

DI GUIDO MARZETTI

«**O**gni emiliano romagnolo esporta 19.200 euro, contro i 16.900 del Veneto e i 16.300 della Lombardia: merito di imprese straordi-



Stefano Bonaccini
Regione Emilia-Romagna



Enzo Mengoli
Banca di Bologna

Bologna lunedì 15. «Le nostre esportazioni sono di altissima qualità e valore tecnologico», ha detto Valerio Veronesi, presidente della Camera di Commercio di Bologna. Mentre Alessandro Fichera, ad di Octagona e Bonfiglioli Consulting, ha spiegato che le aziende devono continuare a «lavorare in ottica di internazionalizzazione se vogliono crescere». Un esempio lo ha



Cristina Mezzanotte
Manageritalia



Giovanni Savorani
Confindustria Ceramica

narie». Così ha aperto i lavori di Motore Italia Emilia-Romagna 2024 il presidente della Regione Stefano Bonaccini, in collegamento. La seconda tappa dell'evento di Class Editori si è tenuta a Palazzo De' Toschi di

portato Giulio Gherri, ad di Parma Food, che ha raccontato il percorso verso i mercati esteri dell'azienda: «Bisogna trasmet-

Le imprese familiari devono aprire ai manager esterni

di Guido Marzetti

«**P**ortare dentro l'azienda competenze nuove è sempre più elemento decisivo». Così a Motore Italia Emilia-Romagna 2024 Enrico Pedretti, direttore marketing di Manageritalia, che ha aperto il panel sul tema del modello decisionale nelle aziende. «Solo nel 30% dei casi le imprese familiari italiane fanno entrare un manager esterno contro una percentuale del 70% nel resto d'Europa», ha detto. «Per avere vantaggio competitivo serve crescere e scalare velocemente», ha commentato Lucia Chierca, market ambassador di Gellify. «Ognuno in azienda deve pensare come se fosse imprenditore». «Le imprese sono fatte dalle persone», ha aggiunto Giorgia Sterza, innovation manager (Gellify), parlando del coinvolgimento dei dipendenti nei processi im-



Roberto Guizzardi
Felsinea Group

ditoriali. «Sono d'accordo sul bisogno di managerializzare le imprese», ha commentato Roberto Guizzardi, presidente e ad di Felsinea Group, ma la capacità di costruire manager dipende dalla formazione: bisogna formare meglio i giovani che devono reinterpretare il loro lavoro». E per formare i giovani oltre le università prendono piede gli Its, che offrono un'alternativa. Lo hanno confermato Pasquale Santucci, dirigente scolastico dell'istituto tecnico Aladini Valeriani (Bologna) e Daniele Vacchi, direttore di Its Maker, accompagnati dagli studenti dei due istituti. «L'istituto tecnico è considerato una caserma maschile, le donne sono meno del 5%», ha raccontato Vacchi, parlando della lontananza delle ragazze dalle scuole tecniche. Un problema, secondo i due dirigenti, tutto culturale e da risolvere al più presto. (riproduzione riservata)

tere tutto il sistema-Paese», ha detto.

A fare gli onori di casa Enzo Mengoli, presidente della Banca di Bologna, che ha parlato del settore bancario per i giovani e per il territorio, e Cristina Mezzanotte, presidente di Manageritalia Emilia-Romagna, che ha rimarcato il ruolo dei manager in azienda: «un investimento per crescere». «Non poteva mancare Lamborghini», ha detto Paolo Poma, cfo di Lamborghini, «perché fa motori e perché è un motore della regione».

Cecilia Bavera, responsabile direzione territoriale di Bper, ha invece sottolineato che la Regione è stata «protagonista nel lancio del basket bond, uno strumento

dedicato alle imprese». Per Giovanni Savorani, presidente di Confindustria Ceramica, il comparto dell'edilizia verticale è sostenibile ma ancora «penalizzato



dagli aspetti regolatori». Sull'innovazione ha preso parola Gaetano Bergami, presidente del cluster aerospaziale della Regione, IR4I: «Non si può pensare di sostenere il Paese solo con l'abbigliamento e il turismo». Dopo i

panel, la premiazione Motore Italia Emilia-Romagna Awards 2024 ha concluso l'evento. Nella categoria Pmi il premio è andato a Gruppo Barbieri e ad After

Glass - Gruppo Bormioli Luigi, per rispettivamente il primo e secondo miglior rating della classifica MF-Milano Finanza. Cleon Capital è vincitore nella categoria Deal dell'anno di Be Beez, mentre nella categoria Fashion by Class Tv Moda vince Elisabetta Franchi. Il premio Innovazione va a Poggipolini, quello Turismo & Attrattività a Club del Sole. Nella categoria legal il premio è andato a Bacciardi & Partners. Infine, nella categoria Esg è stato premiato Davines Group. (riproduzione riservata)

Cleva (GeneralFinance): il 15% del pil è intermediato da operazioni di factoring. I vantaggi per la gestione del circolante

Alleanza tra banca e azienda per far crescere le pmi

DI GUIDO MARZETTI

Il sistema-impresa dell'Emilia-Romagna è stato resiliente dopo il Covid. «L'impatto c'è stato ma non grave come previsto. E il livello di fatturato è stato recuperato e superato», ha detto Alessandro Fischetti, ad di Leanus, a Motore Italia Emilia-Romagna 2024 presentando uno studio condotto sui bilanci delle società emiliano-romagnole dai 2 milioni di fatturato in su. «Il sistema nel suo totale risulta assolutamente solido. Abbiamo fatto uno stress test: il sistema delle imprese emiliano-romagnole nel 2022 avrebbe potuto ridurre i ricavi del 12% mantenendo l'ebit a zero. Oppure incrementare del 17% i costi fissi mantenendo questo livello positivo», ha mostrato Fischetti. «È un sistema sano e resiliente capace di poter ancora sostenere ulteriori scossoni». Una storia di resilienza post Covid l'ha raccontata Sirio Lanuti, cfo di Abraham Industries, che produce abbigliamento da donna. «Nel 2020 il fatturato è calato in modo importante, ma le ban-

che hanno creduto in noi. Si sono avvicinate in modo sereno e trasparente grazie al rapporto che abbiamo costruito negli anni. Nel 2020 l'imprenditore ha scelto di stare vicino ai clienti, accorpando i costi tramite l'aiuto delle banche», ha raccontato. «Nelle difficoltà bisogna trovare le opportunità: abbiamo preso un punto vendita a Firenze. La visione dell'imprenditore è quella di avere un rapporto trasparente con le banche. La centrale rischi viene analizzata da noi tutti i mesi ma non perché abbiamo difficoltà ma perché ci possono essere problemi tecnici». «Quanto detto è il riassunto del comportamento da manuale nei confronti delle banche», ha commentato Fabio Bianchini, head di b-ilty (gruppo Illimity Bank). «Spesso c'è difficoltà di comunicazione tra le aziende e le banche, e il mondo del credito si va sempre più a complicare, per l'impianto normativo.

Oggi non basta l'idea imprenditoriale ma servono business plan e analisi. Banche e aziende devono essere partner, deve esserci un rapporto ed è importante capirsi», ha detto. E oltre al canale del credito le aziende possono contare sul factoring. «Il facto-



Fabio Bianchini
b-ilty



Marco Cleva
GeneralFinance

ring è un prodotto parabancario che si affianca alle normali linee», ha raccontato Marco Cleva, direttore commerciale di GeneralFinance. «Oggi il 15% del pil nazionale è intermediato da operazioni di factoring. È un prodotto sem-

pre più pervasivo per due motivi: duttilità e concretezza, perché sa scendere nella gestione del circolante. GeneralFinance opera da oltre 40 anni nel factoring e si è posizionata verso le aziende in tensione finanziaria. Con un'accezione non sempre negativa, si pensi alle newco in espansione che trovano sostegno dal sistema bancario con ritmi più cadenzati: il factoring può intercettare da subito i bisogni delle aziende». Al panel è stata presentata la top 10 delle pmi dell'Emilia-Romagna, divisa nelle categorie oltre 20 milioni di fatturato e sotto i 20 milioni. Nella prima categoria compare al primo posto Gruppo Barbieri, seguito da Bakery, Auto carrozzeria Imperiale, Co.M.Ce, e Lutec Cdm. Nella categoria minore al primo posto vi è After Glass, seguita da Organizzazione Scientifica Lavoro, Filte, Giglioli Production, e Vecchia Malga Negozi. (riproduzione riservata)